



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n. 344

Parma, 20 ottobre 2020

OGGETTO: Adeguamento delle misure organizzative necessarie per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19 alle disposizioni dell'art. 263 del DL 19 maggio 2020, n. 34, dei DPCM 13 ottobre 2020 e 18 ottobre 2020 e del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. e in particolare, l'articolo 63 (*Autorità di bacino distrettuale*) del suddetto Decreto legislativo;
- il DPCM 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U.R.I. n. 135 del 13 giugno 2018), recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
- lo Statuto di questa Autorità distrettuale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza istituzionale permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26/02/2018 (GU n.82 del 9/4/2018);
- il proprio decreto n. 431 del 30 dicembre 2019 con il quale è stato approvato l'assetto organizzativo dell’Autorità distrettuale dal 1° gennaio 2020;

VISTI

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 che, all'art. 87 reca misure straordinarie in materia di lavoro agile per il pubblico impiego;

- i propri precedenti decreti n. 103 del 24 marzo 2020 e n. 124 del 4 maggio 2020 con il quale si sono aggiornate le misure organizzative per fronteggiare l'emergenza e individuate le attività indifferibili da rendere in presenza;

VISTO l'art. 263 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, il comma 1, il quale prevede che *“al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità”*;

RICHIAMATO il proprio precedente decreto n. 187 del 12 giugno 2020 con il quale si sono aggiornate le misure organizzative per fronteggiare l'emergenza e adeguate le stessa alle esigenze della progressiva riapertura degli uffici pubblici;

PRESO ATTO

- del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante *“Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”*, e in particolare l'articolo 1, comma 1, che proroga al 31 gennaio 2021 lo stato emergenziale;
- delle circolari del Ministro per la pubblica amministrazione n. 2 del 1° aprile 2020 e n. 3 del 24 luglio 2020;
- del Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da *“Covid-19”*, del 24 luglio 2020 *“Rientro in sicurezza”*, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali;
- del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, del primo il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020 che disciplina la modalità di lavoro agile nella pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2020 e prevede che *le pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, assicurano in ogni caso le percentuali*

più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato;

RITENUTO necessario aggiornare le vigenti misure organizzative al fine di adeguarle alla normativa sopravvenuta tesa ad incentivare il lavoro agile come strumento per fronteggiare la nuova crescita dei contagi da Covid-19 e per tutelare la salute dei lavoratori limitando la presenza in sede di tutto il personale a non oltre due giornate alla settimana da gestire con il criterio dell'alternanza di giornate in presenza e giornate lavorate da remoto;

VALUTATO che la presenza del personale in sede dovrà essere gestita con l'applicazione delle disposizioni previste dal Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19", del 24 luglio 2020, dando atto che si è già trasmesso al personale un documento contenente le misure da adottare durante la permanenza in sede e sono disponibili di necessari DPI;

ACQUISITE le certificazioni del medico competente in merito alle fattispecie di lavoratori per i quali sussistono le condizioni di fragilità;

RITENUTO inoltre di stabilire che fino al 31.12.2020:

- le riunioni che prevedono la presenza di esterni, vengano organizzate in modalità a distanza, salvo i casi di motivate ragioni;
- le trasferte fisiche del personale siano limitate ai casi di assoluta necessità;
- è consentita in presenza la formazione in materia di salute e sicurezza, nel rispetto delle specifiche disposizioni contenute nel documento tecnico sulle misure di contenimento del contagio, pubblicato dall'Inail;
- dirigenti e responsabili assicurino il coordinamento del personale loro assegnato prevedendo l'alternanza in sede e specifiche fasce di contattabilità nel lavoro a distanza;
- dirigenti e responsabili possano accordare specifiche e ulteriori flessibilità al personale sulla base di motivate richieste di carattere personale o familiare con particolare riferimento alle condizioni di salute, alla presenza nel nucleo di figli minori di 14 anni, alla distanza tra la residenza o il domicilio e la sede di lavoro nonché la necessità di utilizzare mezzi di trasporto pubblici e i relativi tempi di percorrenza;

VALUTATO infine opportuno, al fine di favorire la rotazione del personale nelle singole giornate e la flessibilità negli ingressi e nelle uscite, confermare la sospensione dell'obbligo di rientro pomeridiano dalle 14.30 alle 17.00 nelle giornate di martedì e giovedì;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento di cui al presente decreto è il dirigente amministrativo dott.ssa Marta Segalini;

PRESO ATTO dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di organizzazione;

VISTO il DPCM 14 luglio 2017, con il quale il dott. Meuccio Berselli è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

AI SENSI delle disposizioni normative in premessa specificate;

DECRETA

- 1) In attuazione delle norme e per le motivazioni in premessa esposte, si dispone che, **fino al 31 dicembre 2020, il personale** dell'Autorità di bacino del fiume Po, **lavori in sede per due giorni alla settimana** mentre per le restanti tre giornate renda la prestazione con modalità di lavoro a distanza, fatte salve comprovate esigenze di servizio;
- 2) che il **segretario generale, i dirigenti e i responsabili** gestiscano **autonomamente la propria presenza in sede** in deroga alla disposizione precedente in funzione della necessità di assicurare direzione, coordinamento e controllo delle attività necessarie al funzionamento dell'Autorità;
- 3) di prevedere **l'esclusione dall'attività in presenza** per i **lavoratori fragili** individuati sulla base di certificazione medica, dato atto che tutto il personale è stato opportunamente informato con nota del medico competente;
- 4) di esplicitare che, durante il periodo di validità del presente decreto:
 - le **riunioni che prevedono la presenza di esterni, vengano organizzate in modalità a distanza**, salvo i casi di motivate ragioni;
 - le **trasferte fisiche del personale** siano limitate ai casi di **assoluta necessità**;
 - è consentita **in presenza la formazione in materia di salute e sicurezza**, nel rispetto delle specifiche disposizioni contenute nel documento tecnico sulle misure di contenimento del contagio, pubblicato dall'Inail;
 - dirigenti e responsabili assicurino il coordinamento del personale loro assegnato prevedendo **l'alternanza in sede e specifiche fasce di contattabilità** nel lavoro a distanza;
 - dirigenti e responsabili possano accordare **specifiche e ulteriori flessibilità** al personale sulla base di motivate richieste di carattere personale o familiare con particolare riferimento alle condizioni di salute, alla presenza nel nucleo di figli minori di 14 anni, alla distanza tra la residenza o il domicilio e la sede di lavoro nonché la necessità di utilizzare mezzi di trasporto pubblici e i relativi tempi di percorrenza;
 - sia **sospeso l'obbligo di rientro pomeridiano** dalle 14.30 alle 17.00 nelle giornate di martedì e giovedì, al fine di favorire la rotazione del personale nelle singole giornate e massimizzare la flessibilità negli ingressi e nelle uscite;
- 5) di confermare quanto disposto con decreto n. 103/2020 sulle **modalità di svolgimento del lavoro a distanza**, dando atto che con mail del 22.5.2020 è stata inviata a tutto il personale l'informativa INAIL sulla salute e sicurezza nel lavoro

agile ai sensi dell'art. 22, c. 1, L. 81/2017 ed una specifica check list di verifica della postazione di lavoro;

- 6) di disporre l'applicazione delle disposizioni del Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19", del 24 luglio 2020, dando atto che è stato inviato al personale il documento contenente le misure da adottare durante la permanenza in sede e sono disponibili di necessari DPI;
- 7) l'efficacia del presente provvedimento **decorre dal 21 ottobre e vale fino al 31 dicembre 2020.**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Meuccio Berselli)